



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

www.pon20142020.it

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



LICEO SCIENTIFICO STATALE "Enrico FERMI"

Via Raffaele Bovio, 19/A 70126 BARI Centralino 080 5484304 Fax 0805481680

C.F.: 80006280723 Cod. Mecc.: BAPS05000A (Distretto 11)

e-mail: baps05000a@istruzione.it pec:baps05000a@pec.istruzione.it sito web:www.liceofermi.edu.it

Ai proff. Basile, Cascitelli, Dentamaro, Idra, Paradiso, Pasquali, Reina, Scavo e Taccarelli
firmatari dell'opzione di minoranza

e p.c.

Al Collegio Docenti

LORO SEDI

Oggetto: Opzione metodologica di gruppo minoritario su "Valutazione DaD" – REPLICA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carissimi,

l'abilità di un buon comandante non consiste nel guidare la nave in un mare calmo, ma nel traghettarla in un porto sicuro durante la tempesta.

Fuor di metafora, il nostro Liceo sta attraversando una tempesta che rischia di scuoterlo fin dalle fondamenta poiché assisto alla messa in discussione dell'organo che maggiormente lo rappresenta: il Collegio Docenti.

Il Collegio dei Docenti è, infatti, l'organo tecnico dell'istituzione scolastica in materia didattica; è un organo equiordinato al Dirigente Scolastico: quest'ultimo, infatti, svolge un ruolo di coordinamento che esclude qualsiasi funzione di carattere gerarchico sovraordinato ai suoi membri e, non a caso, nello specifico a lui compete la definizione di *primus inter pares*.

L'opzione di minoranza proposta dai docenti in epigrafe si basa su di un'ambigua interpretazione dell'art.1, comma 14, punto 2 della legge 107/2015, che modifica l'articolo 3 del Dpr. 275/1999: *"Il piano [triennale dell'offerta formativa, ndr] è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire"*.

Attraverso tale disposizione normativa si dà atto della possibilità di proporre al Collegio opzioni metodologiche minoritarie divergenti rispetto a quanto deliberato dal Collegio precisando, tuttavia, che **tali opzioni sono efficaci laddove il Collegio le faccia proprie e le ricompreda nella ampia previsione del PTOF nel momento della sua adozione o revisione.**

Nel caso di specie, la mozione denominata Proposta 2 è stata portata all'attenzione al Collegio dei docenti in sede di discussione del punto 2 all'o.d.g. "Adozione griglia di valutazione del comportamento e del rendimento scolastico" e sottoposta a votazione, che si è conclusa con la delibera a maggioranza della proposta alternativa (Proposta 1).

Si precisa, inoltre, che in sede dipartimentale è stato possibile intervenire con correzioni, integrazioni ed esemplificazioni sulla prima proposta di griglia, che risulta quindi essere il frutto del lavoro sinergico di moltissimi docenti, che hanno voluto in modo costruttivo contribuire all'individuazione di modalità valutative consone al momento.

Ritenere pertanto che, nonostante l'esito maggioritario della votazione, sia possibile applicare anche i criteri contenuti nella Proposta denominata n.2, **significherebbe vanificare la delibera del Collegio** che è organo competente in materia di didattica e valutazione, come si evince incontestabilmente dalla normativa citata anche nel documento dell'opzione di minoranza.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

www.pon20142020.it

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



LICEO SCIENTIFICO STATALE "Enrico FERMI"

Via Raffaele Bovio, 19/A 70126 BARI Centralino 080 5484304 Fax 0805481680

C.F.: 80006280723 Cod. Mecc.: **BAPS05000A** (Distretto 11)

e-mail: baps05000a@istruzione.it pec:baps05000a@pec.istruzione.it sito web:www.liceofermi.edu.it

A ciò si aggiunga che il DPR n. 122 del 22 giugno 2009 all'art. 1 c. 5 testualmente recita *"Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento."*

E come si può garantire quella omogeneità ed equità richieste dalla Legge - nonché sancite dal principio di uguaglianza costituzionalmente garantito - nel momento in cui, addirittura per lo stesso alunno, si possano applicare griglie di valutazione differenti?

Ad ogni modo, al di là delle sottili disquisizioni normative, in qualità di Dirigente Scolastico del Liceo Fermi e di Pubblico ufficiale garante della legittimità delle norme di democrazia dello Stato italiano, ritengo sia lecito chiedervi **coerenza e rispetto**.

Coerenza perché già in occasione di situazioni pregresse a voi note (considerazioni relative alla *Fondazione onlus Marilena di Bari* e Regolamento OO.CC. a distanza) alcuni tra i docenti firmatari dell'opzione di minoranza hanno sollevato non poche perplessità in merito al mancato coinvolgimento del Collegio docenti, rivendicandone la "sovranità" anche in materie di palese prerogativa del Consiglio di Istituto.

Rispetto, quindi, del Collegio e delle sue scelte, perché la Repubblica italiana è ancora uno Stato nel quale la democrazia è legata al principio di maggioranza ed è difficile farne a meno senza vedere in pericolo e minare le fondamenta della stessa democrazia!

In conclusione, vi invito ad attenervi alle decisioni collegiali, che possono essere liberamente impugnate da chiunque nelle sedi all'uopo preposte, e a utilizzare le modalità valutative deliberate a maggioranza.

Al tempo stesso, vi esorto a supportare genitori e alunni nella comprensione delle griglie deliberate in Collegio, evitando di generare ulteriori situazioni di ambiguità e confusione in un periodo in cui le modalità comunicative tra scuola e famiglia necessitano di semplicità, chiarezza e serenità.

Non desidero ricevere dal gruppo firmatario dell'opzione di minoranza ulteriori comunicazioni collettive in risposta alla presente, poiché le energie della Dirigente non possono essere disperse in sterili polemiche, bensì devono essere convogliate, soprattutto in questo momento, nella serena chiusura di un anno scolastico complesso, nella organizzazione di un Esame di Stato che garantisca ai nostri maturandi il giusto riconoscimento del percorso scolastico e nella complessa organizzazione propedeutica all'avvio del prossimo anno scolastico.

Pertanto, chiunque persista nel richiedere l'opzione di minoranza lo faccia individualmente, assumendosi, in caso di contenzioso, la responsabilità personale di utilizzare modelli valutativi contrari alle delibere dell'Organo collegiale.

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giovanna Griseta

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del dlgs 39/93*